

Living

DESIGN E ARREDI IN SICILIA E CALABRIA



Paesaggi domestici tra ieri e oggi

Le nostre abitazioni si stanno rivelando un po' stanche e noiose. È più divertente dormire in hotel, nell'armonia del mondo precario lontano da memorie sbiadite



di Mario Trimarchi

Negli ultimi tempi bisogna andare a dormire presto: le nostre case si stanno rivelando un po' stanche un po' noiose un po' annoiate. È meglio dormire in albergo per esempio, è più divertente, è più vicino al nostro stato d'animo quando fuori piove e dopo una giornata a camminare in una città straniera finalmente torniamo in camera e prendiamo qualcosa da bere e ci sdraiamo sul letto a guardare il soffitto. In quel momento pensiamo al nostro abitare instabile, una condizione nuova che all'inizio con una leggera vertigine d'avanguardia chiamavamo nomadismo contemporaneo e adesso è soltanto il nuovo standard internazionale delle nuove generazioni. Oggi tutti ci dedichiamo allo yoga e tutti stiamo per tempo interminabile su una sola gamba nella posizione dell'albero a volte a casa a volte in palestra e nelle città più grandi anche nei parchi e nei giardini e nelle terrazze sul lungomare e nelle spiagge davanti all'oceano. E portiamo con noi il nostro materassino personale un po' consumato che è proprio una bella immagine, è l'immagine dell'impronta del nostro corpo sdraiato sulla terra, è lo spazio indispensabile oltre il quale siamo circondati da altri materassini di altre persone che come noi cercano di capire attraverso il respiro tutta l'armonia di questo mondo instabile.

Tutto questo è un superamento deciso della casa



L'abitare instabile



Sul web
È possibile consultare lo speciale Living Calabria-Sicilia sul sito www.corriereedelmazzogiorno.it

del mutuo, la casa dei ripostigli e dei balconcini e dei nostri oggetti con il loro nome molto azzeccato che si chiamano soprammobili perché nessuno capisce a cosa servono e cosa significano, solo memorie sbiadite di modi sbiaditi di quell'abitare stabile di quando uno viveva tutta la vita nella stessa casa e questo gli dava molta sicurezza. Tempo fa ho progettato un'installazione concettuale ma anche non troppo che si chiamava *L'uomo senza quantità* ed era una scommessa un po' arrischiata sulla possibilità che si potesse abitare in una casa con soli 10 oggetti. Nella realtà di tutti i

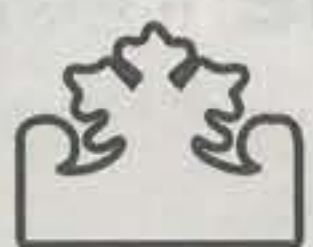
La sfida

«È l'invito che rivolgo ai miei studenti, un atto di responsabilità estetica: vivere con dieci oggetti nell'ebbrezza del vuoto»

giorni non è difficile farlo, anzi è una specie d'invito che rivolgo sempre ai miei studenti all'inizio dell'anno come atto di responsabilità estetica. Abitare in una casa con soli 10 oggetti significa provare l'ebbrezza dell'abitare nel vuoto e definire con grandissima precisione il mix onirico e funzionale tra forme, totem, amuleti, prodotti artigianali o industriali, opere d'arte, ricordi della nonna, souvenir di viaggi. Insomma dieci oggetti soltanto ci costringono alla fine a vivere a costante cospetto del proprio autoritratto: è un esercizio impegnativo ma in costante mutamento e proprio per

questo ci può regalare il controllo sull'instabilità. D'altra parte, oggi esistono già negozi con un solo oggetto in mostra: le showroom di auto come Tesla o McLaren, o una libreria giapponese molto famosa che mette in mostra a Tokyo un solo libro per volta. Ed è la prima volta nella storia dell'umanità che le case dei ricchi possiedono meno oggetti rispetto alle case dei poveri. Siamo di fronte a una piccola rivoluzione del nostro paesaggio domestico. È importante essere pronti.

Architetto e designer
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANFILIPPO .

A C Q U A & M A T E R I A

Le vetrine dello spazio Sanfilippo, in via Villaerosa, si trasformano in una galleria d'arte per qualche giorno.

Il 27 Novembre a partire dalle ore 18.00 ospiteranno l'intervento site specific di Hybrid & Icon, Magri e Davide Benvenuti. Il tema di fondo dell'evento vuole essere l'incontro tra arte, design ed artigianato, patrimoni indiscussi della Sicilia, e la realizzazione concreta di oggetti dal valore intrinseco e personale.

Palermo
Via Villaerosa, 22 - Via Cerda, 15
Tel. 091 6090287 - 091 332025

email: info@sanfilippopalermo.com
www.sanfilippopalermo.com